

chi siamo

redazione

collabora con noi

forum

newsletter

iscrizioni e info

home

cerca

vai

?

Forlì - Cesena

Ravenna

Rimini

Bologna

Modena

Reggio Emilia

Parma

Piacenza

Ferrara

Emilia Romagna

Cronaca

Politica

Economia

Internet

Sondaggi Nazionali

Sport

Video



Provincia
di Forlì-Cesena

FORLÌ-CESENA

Venerdì 19/10/2007 (09:04)

(18/10/2007 17:09) | "BOLLINI ROSA" PER OSPEDALI A MISURA DI DONNA. AL MORGAGNI DI FORLÌ IL MASSIMO DEI VOTI

(Sesto Potere) - Forlì - 18 ottobre 2007 - In Emilia Romagna premiato con tre bollini anche il Policlinico di Modena.

Un'apposita Commissione istituita da O.N.Da., l'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, ha analizzato e classificato oltre 60 candidature delle principali strutture ospedaliere italiane.

Tre bollini rosa a 19 ospedali, due bollini a 8 e un bollino a 17 ospedali distribuiti in tutta la penisola. 15 i centri 'rimandati' per carenza di informazioni fornite, che dovranno aspettare un anno prima di meritarsi un posto in questa speciale classifica grazie alla quale, d'ora in poi, ogni donna potrà scegliere l'ospedale più adatto a lei. Una sorta di "Michelin della salute femminile" nata da un'iniziativa di O.N.Da. che, tramite l'istituzione di un'apposita commissione presieduta da Laura Pellegrini (direttore generale dello Spallanzani di Roma), ha identificato una serie di requisiti per individuare gli ospedali italiani "a misura di donna". Tra questi l'attenzione alle malattie di genere, tipicamente femminili, la disponibilità di servizi dedicati alle donne ricoverate, la presenza femminile in posizioni dirigenziali e la produzione di pubblicazioni scientifiche su patologie femminili.

Ecco le motivazioni di assegnazione dei tre bollini all'Ospedale GB Morgagni - L. Pierantoni di Forlì:

- Programmi di prevenzione in campo oncologico,
- Cura di patologie Psichiatriche femminili importanti: depressione post partum e in menopausa, disturbi alimentari (bulimia e anoressia), rete di tutela per le donne maltrattate
- 11 pubblicazioni scientifiche su patologie femminili
- Presenza di molte donne in posizioni apicali
- Ambienti dedicati alle donne e ai bambini, spazi gioco in Pronto Soccorso, Pediatria e Ginecologia
- Parcheggi rosa per donne in stato interessante,
- Prevalenza personale infermieristico femminile 80- 85%.
- Caratteristiche multietniche particolari: cucina con menù in 5 lingue, consensi informati in 9 lingue, Pronto Soccorso in 8 lingue, documentazione sanitaria in 8 lingue, guida all'ospedale in 5 lingue

"I risultati emersi sono promettenti perché svelano eccellenze, talvolta nascoste nei centri più piccoli, e incentivano gli altri ospedali ad adeguarsi - spiega Francesca Merzagora, Presidente di O.N.Da -. Introdurre il concetto di medicina di genere nell'ambito ospedaliero e delle cure mediche non potrà che migliorare la salute sia delle donne che degli uomini. Ospedale donna non è che l'inizio di un percorso che intendiamo costruire insieme alle realtà cliniche e scientifiche del nostro Paese, per accostarci progressivamente al modello anglosassone degli women's hospitals, centri organizzati per la diversità di genere, diffusi soprattutto negli USA e in grado di farsi carico a tutto tondo della salute della donna".

Non a caso tra i requisiti richiesti vi era l'attenzione riservata a malattie femminili con la presenza di reparti di ostetricia e di ginecologia avanzati (che trattino almeno una tematica: riproduzione assistita, fecondazione, menopausa e sue conseguenze) o di reparti dedicati a malattie a forte orientamento femminile (tumori del seno, polmone, utero, ovaio, o come le malattie cardiovascolari, neurodegenerative, psichiche e a trasmissione sessuale). Importante anche l'attività di ricerca e il numero di pubblicazioni scientifiche. Dal punto di vista organizzativo, è stato individuato come elemento irrinunciabile la disponibilità di servizi e utilities dedicati alle esigenze femminili. Infine la presenza di donne in posizioni dirigenziali.

"Da questa fotografia, mai scattata in Italia - continua Francesca Merzagora - emerge un dato ancora più significativo: quasi la metà delle strutture valutate (19, corrispondenti al 43 %) è stata ritenuta meritevole di tre Bollini rosa, la qualifica più alta, riservata agli ospedali che oltre a possedere i requisiti per i bollini di grado inferiore, vantano la presenza di donne ai propri vertici (nella direzione scientifica come in quella generale e sanitaria, nella guida di unità complesse e nei Comitati Etici), di personale infermieristico prevalentemente femminile, oltre ad avere una dimensione della vita ospedaliera centrata sulla paziente (possibilità di ricevere figli in età infantile, elasticità negli orari di ingresso dei familiari, disponibilità di servizi di lavanderia, luoghi di socializzazione)".

"Questa iniziativa - osserva la Sen. Laura Bianconi, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato - intende spronare le strutture ospedaliere ad essere più attente alla nostra salute. Qualche passo importante, in questa prospettiva, è stato fatto: abbiamo promosso l'istituzione, alla stregua di quanto accade in America e in Svizzera, di un corso di specializzazione sulla medicina di genere da affiancare alle numerose specializzazioni già esistenti, e abbiamo stilato un documento che raccoglie il meglio in termini di conoscenza scientifica e medica per contrastare gravi patologie che riguardano la donna".

L'ospedale del futuro dovrà disporre di un'offerta di servizi dedicati, dovrà essere capace di abbattere le diversità linguistiche che per molte pazienti rappresentano ancora una barriera comunicativa e relazionale; vanterà strutture

come parcheggi per donne in dolce attesa, possibilità di parto in acqua, accoglienza non stop per le mamme dei bambini ricoverati. Ospiterà un Centro Soccorso Violenza Sessuale, promuoverà la preparazione professionale di un team dedicato per l'umanizzazione delle cure. Oltre a promuovere la carriera delle donne e il loro inserimento in posizioni di rilievo. "Sotto quest'ultimo profilo - spiega Amelia Compagni, ricercatrice dell'Università Bocconi e al Ce.R.G.A.S - il cammino è in salita, perché la presenza femminile a livello dirigenziale è ancora molto bassa negli ospedali. Negli ultimi 12 anni solo il 6% dei direttori generali è donna, percentuale tanto più rilevante se rapportata con la presenza femminile nel mondo sanitario, che sfiora il 61 % fra donne medico e infermiere". Qualche apertura, invece, si registra per i direttori sanitari, che sono donne nel 16,4% dei casi, trainati probabilmente dall'aumento della presenza femminile nel corpo medico e tra gli studenti nelle Facoltà di Medicina e Chirurgia.

"Il prossimo bando per l'assegnazione dei nuovi bollini 2008 sarà on line sul sito di O.N.Da (www.ondaosservatorio.it) il 15 novembre 2007 (il termine ultimo per la presentazione delle candidature è fissato al 30 marzo 2008) - conclude la Presidente di ONDA - ma le anche strutture già censite verranno seguite nel tempo dalla nostra Commissione. A tutti gli ospedali che hanno presentato la loro candidatura, O.N.Da invierà una serie di pubblicazioni sulla salute della donna, la sintesi del "Libro bianco" realizzato dall'Osservatorio e pubblicato da Franco Angeli, per offrire alle pazienti uno strumento informativo in più sulla salute femminile.

La Classifica

TRE BOLLINI: 19 OSPEDALI

NORD

1. Istituto Nazionale dei Tumori Fondazione I.R.C.S.S. - Milano
2. GB Morgagni - L. Pierantoni - Forlì
3. A. O. Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi - Varese
4. Fatebenefratelli e Macedonio Melloni - Milano
5. Maria Vittoria - Torino
6. A. O. Spedali Civili - Brescia
7. Azienda Sanitaria ospedaliera, O.I.R.M. - Sant'Anna - Torino
8. Istituto Europeo di Oncologia - Milano
9. A. O. Istituti Ospitalieri - Cremona
10. Azienda Ospedaliera Universitaria - Policlinico di Modena
11. Franz Tappeiner - Merano
12. Ente Ospedaliero Ospedali Galliera - Genova
13. Ospedale Maggiore Policlinico Mangiagalli e Regina Elena Fondazione I.R.C.C..S. - Milano
14. Asl 4 Chiavarese - Chiavari
15. A. O. Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano
16. Azienda Ospedaliera - Verona
17. Azienda Ospedaliera - Padova

CENTRO

18. A. O. Sant'Andrea - Roma
19. A. O. Universitaria Policlinico Tor Vergata - Roma

DUE BOLLINI: 8 OSPEDALI

NORD

1. Fondazione S. Maugeri - Pavia
2. S. Giovanni Battista - Torino
3. A. O. Ospedale San Carlo - Milano
4. Azienda Ulss 5 Ovest Vicentino- Arzignano (Vicenza)
5. Ospedale Bolognini - Seriate
6. Fondazione I.R.C.S.S. Policlinico San Matteo - Pavia

SUD

7. Villa Sofia Cto - Palermo

8. A. O. di rilievo nazionale e di alta specializzazione Civico e Benfratelli - G. Di Cristina, M. Ascoli - Palermo

UN BOLLINO: 17 OSPEDALI

NORD

1. A. O. a rilevanza nazionale Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo – Alessandria
2. Multimedica Holding S.p.A. – Castellanza
3. Ospedale di Circolo – Melegnano
4. Ospedale S. Polo – Monfalcone
5. Ospedale di Gorizia
6. Ospedale S. Antonio – Padova
7. Azienda Ospedaliera – Lodi
8. Ospedale di Vallecamonica – Esine
9. Ospedale generale Sant’Orsola Fatebenefratelli – Brescia
10. Ospedale di Vimercate
11. P.O. Cardinal Massaia – Asti
12. A.O. Ospedale Civile - Legnano

CENTRO

13. Zona Territoriale 8 U.O. Ostetricia e ginecologia – Civitanove Marche
14. Presidio Ospedaliero di Senigallia ASUR Marche Z.T 4 Principe di Piemonte – Senigallia

SUD

15. Ospedale S. Francesco – Nuoro
16. Azienda Ospedaliera - Cosenza
17. A. O.: G. Brotzu - Cagliari

Il progetto Ospedaleonna è stato presentato oggi a Roma dal Ministro della Salute, Livia Turco. Il volume è disponibile su Internet all'indirizzo www.ondaosservatorio.it